

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio comunale del 23 marzo 2023 delle ore 21:00. Passiamo la parola al Vicesegretario Dott.ssa Curti che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Ferrari	Mario	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	AG
Debbi	Paolo	"	x
Ruini	Cecilia	"	x
Strumia	Elisabetta	Vice presidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	"	x

(Sono altresì presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli Assessori Benassi Daniele, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria).

DOTT.SSA CURTI – VICESEGRETARIO. 16 presenti.

PRESIDENTE. 16 presenti, 1 assente giustificato, nessun assente non giustificato. Il Consiglio è pertanto validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità dal Consiglio comunale, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia "comunicazioni del Sindaco", passo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Questa sera abbiamo l'onore di avere qui con noi il ragazzo che ha ottenuto dei risultati ottimi nella disciplina, voglio avvicinarmi, lì in mezzo al Consiglio, chiamo con me l'Assessore allo Sport così ci presenta il ragazzo e poi consegniamo la targa.

AMAROSSI - ASSESSORE. Buonasera a tutti, grazie Sindaco e grazie Presidente. Stasera abbiamo l'onore di aver qui presente con noi Andrea Zollo che ha ottenuto, ha bissato, anzi, già un successo del 2018 se non ho studiato male, e si è laureato campione nazionale ai giochi estivi Special Olympics nel Bowling. Quindi un applauso al nostro Andrea.

(il Consiglio comunale applaude)

AMAROSSI - ASSESSORE. Come dicevo Torino 2022 ma è un bis perché Andrea si era già distinto nei campionati del 2018. Ancora un applauso per Andrea.

(il Consiglio comunale applaude)

DAVIDDI – SINDACO. Siamo contenti ed orgogliosi anche perché è giusto promuovere anche discipline che non siano sempre e solo il calcio. Quindi bella questa disciplina, bello il bowling e poi l'ottimo risultato che si è raggiunto, teniamo sempre alta la bandiera anche di Casalgrande, quindi ti ringraziamo moltissimo per questo.

PRESIDENTE. Buona serata, complimenti ad Andrea Zollo. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 2 MARZO 2023

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa questa fase e chiedo a questo punto se ci sono dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (Ruini). Il Consiglio ha approvato a maggioranza il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora al terzo punto in ordine del giorno.

3. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024 AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. N. 50/2016 - PRIMA MODIFICA

PRESIDENTE. Passo la parola al Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie Signor Presidente. Buonasera a tutti, come sapete ogni volta che c'è un acquisto che si svolge anche su più anni che supera l'importo dei 40mila euro è obbligatorio iscriverlo all'interno del programma biennale degli acquisti e portare il programma biennale in Consiglio. È quello che facciamo stasera con un acquisto che trovate nell'allegato B come ultima riga e che è relativo ai sistemi antincendio e in particolare al servizio conduzione e manutenzione degli impianti antincendio in uso agli edifici del Comune di Casalgrande. Il valore totale di questo acquisto è di oltre 60.000 euro, quindi viene iscritto per questo motivo perché sui tre anni appunto supera i 40.000. È fatto dai lavori pubblici ed è stato deciso di fare un'unica tranche di acquisto pluriennale per convenienza dal punto di vista economico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa questa fase e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? 2. Passiamo ora alla votazione sulla immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? 2. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE. Passo la parola al Vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie. Questo è un punto che credo abbia un interesse soprattutto proprio per i membri di questo Consiglio e dei Consigli che ci auguriamo ce ne siano tanti nel futuro all'interno del Comune di Casalgrande, perché propone un nuovo regolamento per questa Assemblea, frutto di una serie di considerazioni che sono state fatte e di attività che sono durate diversi mesi, lo scorso anno, e si sono concluse questo inizio anno, prima insieme con gli uffici e quindi con il segretario che ci ha lasciato, per sua fortuna è andato in pensione in maggio, e che aveva fortemente caldeggiato la rivisitazione del regolamento attualmente in essere, con l'aiuto della Dottoressa Curti, qua presente, che ha redatto la versione da un punto di vista tecnico con tutti i contenuti necessari per il regolamento. Dopodiché il regolamento è stato valutato dalla maggioranza in Commissioni interne e con un grande apporto anche da parte del Presidente del Consiglio che ringrazio, e infine approvato in una prima versione dalla Commissione Affari Generali. Il percorso in Commissione Affari Generali è stato volutamente un percorso lungo e condiviso, perché riteniamo che questo regolamento non debba essere il regolamento della maggioranza oggi in essere nel Comune, ma il regolamento del Comune ed espressione del Consiglio. Quindi abbiamo cercato il più possibile di sviscerare tutto quello che il regolamento prevedeva e di dividerlo con i consiglieri, soprattutto con i consiglieri di minoranza per dare loro la possibilità di intervenire sul regolamento stesso. In alcune delle Commissioni hanno partecipato, seppur come spettatori, anche altri consiglieri, in particolare alcuni consiglieri del PD. Abbiamo cercato di essere il più possibile condivisivi in questa situazione e lo dimostra anche il percorso in Commissione. Ci sono state cinque Commissioni Affari Generali: siamo partiti il 22 novembre scorso, ne abbiamo fatta una seconda commissione il 2 dicembre, una commissione il 19, alcune le abbiamo anche intervallate con altri argomenti giusto per non essere troppo monotoni, abbiamo fatto una commissione il 2 gennaio ed abbiamo concluso con un'ultima commissione tecnica il 19 di gennaio. In quest'ultima commissione ha partecipato la Dottoressa Curti e abbiamo terminato di esaminare quelli che erano gli aspetti di dubbio più di carattere normativo che erano sorti dalle commissioni precedenti. All'interno di questo regolamento ci sono alcune novità importanti che recepiscono in parte, da un punto di vista legislativo, quello che supera quello che era il vecchio regolamento e adeguano il regolamento alle norme attualmente in essere, ma introducono anche quelle che avevamo utilizzato come modalità di gestione del Consiglio durante la pandemia, quelle della videoconferenza, in modo formale. Noi oggi abbiamo solamente in essere una deroga sulla videoconferenza, che è stata fatta con un'ordinanza del Sindaco sulla Giunta, non avevamo invece la possibilità di accedere in videoconferenza, da parte dei consiglieri, al Consiglio e alle Commissioni. Con l'approvazione di questo regolamento, che mi auguro questa sera avvenga nella modalità più condivisa possibile, avremo nuovamente la possibilità di far partecipare i consiglieri al Consiglio tramite la videoconferenza e quindi di venire incontro alla partecipazione nei momenti in cui magari per impedimenti personali, occasionali, ma di qualunque motivo sia necessario utilizzare questo strumento. Questo strumento, essendo approvato nel regolamento del Consiglio, automaticamente diventa anche uno strumento in vigore per le Commissioni che quindi godranno dello stesso beneficio. All'interno di questo regolamento introduciamo anche alcune novità per quello che riguarda la possibilità da parte dei consiglieri di esprimersi o di portare dei punti all'interno del Consiglio stesso ed in particolare vengono inseriti gli ordini del giorno che non esistevano fino ad oggi, che affiancano gli altri due strumenti principe che esistono per i consiglieri per esprimersi, cioè le mozioni e le interrogazioni. Ed in questo modo pensiamo di avere fornito più strumenti anche alle minoranze, soprattutto loro che non possono presentare tipicamente punti tecnici. Infine, si è prestata un'attenzione che è stata ampiamente discussa durante le Commissioni sulla gestione dei

gruppi consiliari, il punto di vista che è stato mantenuto all'interno del regolamento è un punto di vista che cerca di nuovo di salvaguardare le minoranze o i punti di vista personali e quindi si potranno costituire gruppi anche di una sola persona. E' stato molto discusso, è uno di quelli su cui diciamo c'è stata forse meno condivisione in assoluto. Comunque lo ribadisco anche in questa occasione, pensiamo che questo non vada a ledere nessun tipo di diritto, ma anzi offra la possibilità a tutti di esprimersi in modo comunque molto più ampio. Io mi auguro che, avendo fatto un percorso così lungo e partecipato, ci sia appunto un'ampia condivisione. Lascio comunque a questo punto lo spazio ad un eventuale dibattito, a considerazioni che voi consiglieri potete fare rispetto a questo nuovo regolamento e naturalmente chiedo l'approvazione di questo percorso così lungo che abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vicesindaco Miselli. È aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Intanto condivido tutto quello che ha detto il Vicesindaco Miselli sul percorso che è stato fatto durante le Commissioni in cui in più di un'occasione c'è stata la possibilità di portare anche punti di vista dell'opposizione e spesso sono stati accolti nei termini del possibile e condivisi. Ringrazio quindi anche la Dottoressa Curti per l'appoggio che ha dato ai lavori della Commissione ed anche al Vicesindaco Miselli e a tutti i commissari perché il lavoro effettivamente è stato proficuo ed improntato ad una collaborazione, insomma un'apertura su tanti temi. Purtroppo il tema che a noi premeva di più ed è proprio quello della gestione dei gruppi consiliari, ha avuto un esito che non condividiamo. Al precedente regolamento era data la possibilità di formare gruppi a singoli consiglieri soltanto se provenivano da liste che si erano presentate alle elezioni comunali. Con questo nuovo regolamento i gruppi consiliari possono essere formati da un singolo consigliere e questo cosa comporta? Comporta il fatto che se un consigliere decide di abbandonare il gruppo di appartenenza nel quale è stato eletto, conserva ovviamente le prerogative del suo ruolo ma oltre a quelle può formare un nuovo gruppo consiliare quindi mantiene anche i privilegi del fatto di essere capogruppo di questo gruppo consiliare. Noi sappiamo bene quanto sia antipatica e poco comprensibile per i cittadini la pratica che spesso avviene in Parlamento del cambio di casacca, del passaggio da un gruppo politico ad un altro o addirittura il fatto di abbandonare il proprio gruppo politico per fondarne altri diversi. È una cosa che è trasversale a tutti gli schieramenti politici sia di Destra che di Sinistra, purtroppo anche il MoVimento 5 Stelle non è stato esente e quindi noi speravamo che almeno la scelta della gestione dei gruppi consiliari non premiasse la scelta di abbandonare la lista in cui si è stati eletti, potendo conservare il privilegio di essere capigruppo o comunque di presentarsi all'interno di un gruppo che non aveva partecipato alle elezioni comunali. Capiamo il punto di vista insomma della maggioranza quando dice che è uno strumento in più che si dà ai consiglieri per esercitare il proprio ruolo, sappiamo che questa normativa non viola nessuna normativa superiore e quindi è, essenzialmente, un provvedimento totalmente corretto, che però non condividiamo, non condividiamo perché non sempre tutto ciò che è lecito e legale poi è anche giusto da un punto di vista più generale. Per questo motivo, pur ribadendo l'apprezzamento per il lavoro che è stato fatto, per il modo in cui è stato condotto, per la condivisione che c'è stata e spero che questo insomma.. lo dico sinceramente perché lo penso e ci credo, il nostro voto però sul documento sarà negativo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Anch'io confermo diciamo lo spirito collaborativo che c'è stato durante le numerose Commissioni che abbiamo fatto su questo regolamento, uno spirito di

confronto senza pregiudiziali dove abbiamo potuto confrontarci su diversi temi, le opposizioni hanno potuto presentare ovviamente le loro proposte, le loro idee rispetto a certi punti che conferma anche, come ha già detto il Consigliere Bottazzi, in moltissimi casi sono state accolte, è quindi segno di un lavoro, di un metodo di lavoro positivo ecco che c'è stato. In particolare, adesso penso su alcuni punti, diciamo, il ripristino della Commissione Scuola che in un primo tempo non era stata più prevista, comunque anche questa è stata una richiesta delle opposizioni che è stata accolta, o altri punti sul confronto e sul dibattito in merito alle interrogazioni. Quindi anch'io sottolineo quest'aspetto e sono soddisfatto del lavoro che è stato svolto. Su altri punti c'è stato più da discutere, uno dei punti che sono stati evidenziati anche dal Consigliere Bottazzi ovviamente è stato uno dei punti più discussi, personalmente posso dire che ovviamente ognuno, ogni consigliere che prende una posizione dopo si assume la responsabilità davanti ai propri elettori ed alle persone che l'hanno eletta. Sul vincolo di mandato, sappiamo che c'è una tutela dovuta al consigliere rispetto al vincolo di mandato e quindi per questo passaggio ci sentiamo di non prendere una posizione negativa rispetto a questo punto. Anche perché anche noi abbiamo cercato di approcciarci a questo regolamento con lo spirito che sottolineava anche il Vicesindaco. Questo è un regolamento che dovrà servire non solo a noi ma anche ai prossimi consigli comunali. E poi sono quelle che si definiscono le regole del gioco. Noi siamo i giocatori, queste sono le regole del gioco e dobbiamo su questo essere ovviamente d'accordo il più possibile, insomma, su come confrontarci tra di noi e su come prendere le decisioni migliori per i nostri cittadini. Quindi vedendo appunto il documento con questo spirito, anticipo già quella che sarà la dichiarazione di voto, in questo caso la nostra votazione sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. E' aperta sempre la discussione, se altri vogliono intervenire. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Durante l'ultima Commissione avevo detto che non avrei replicato perché avevamo già detto tanto in Commissione, avevamo dibattuto tanto, però mi preme sottolineare un aspetto, agganciandomi a quanto ha appena detto il Consigliere Debbi, questo è il regolamento di questo Consiglio, sono le regole che questo Consiglio si dà per poter in modo democratico esprimersi. In questo mi dispiace che per un unico punto veramente discusso, il Consigliere Bottazzi voti contrario. Mi dispiace perché significa che non accetta le regole, quantomeno se le accettasse un po' di più, si asterrebbe. Poi è liberissimo di fare, ovviamente come Consigliere, lei esprime in democrazia quello che è il suo pensiero, mi dispiace soltanto per questo motivo, perché speravo non di convincerla, questo lo sapevo già che non avrebbe mai votato a favore, speravo almeno che non ci fosse un'espressione contraria. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. Grazie Presidente. Siccome io ho fatto anche parte della Commissione, ritengo che questo regolamento sia un regolamento che è stato sviscerato in modo approfondito in tutti i suoi punti. Concordo con quello che ha detto la nostra Vicesindaco, apprezzo quanto espresso dal Consigliere Debbi, mi dispiace per Bottazzi, un po' meno quello che ha detto lui, perché proprio su quel punto abbiamo avuto parecchio da discutere, ma giustamente ognuno esprime quello che pensa. Quindi grazie a tutti per la collaborazione che è stata dimostrata e noi siamo certi che questo regolamento arricchirà ancora di più il Consiglio comunale di Casalgrande. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ferrari. A norma di regolamento, Consigliere Bottazzi, visto che lei si è già espresso con un voto negativo io non potrei darle la parola, ma visto che me l'ha chiesta io gliela concedo. Però sappiate che nel momento in cui fate dichiarazione di voto favorevole o contrario, quella vale ed il Consigliere non può più replicare. Prego Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie per l'eccezione al regolamento. Le parole del Vicesindaco Miselli sono veramente gravi perché in democrazia io posso votare o meno un provvedimento perché lo condivido o meno e quando diventa regolamento sono obbligato a rispettarlo. Allora il fatto di non accettare le regole non nasce quando io voto contro il regolamento, nasce quando, una volta che il regolamento venga approvato, io decida di non rispettarlo perché se non voto il regolamento, il regolamento viene approvato e io lo rispetto, rispetto le regole e rispetto la democrazia, non votando comunque a favore, dov'è che dimostro il rispetto del regolamento? Quando, pur non condividendolo, lo seguirò. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Altri interventi? Chiudiamo la fase della discussione, passiamo ora alla dichiarazione di voto. Oltre a quelle già espresse, ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? 1. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

5. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "MOVIMENTO 5 STELLE" PER ESPRIMERE CONTRARIETA' ALLE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO PIANTEDOSI E RICHIESTA DI DIMISSIONI

PRESIDENTE. Preciso che il testo è stato emendato dalla lista Noi per Casalgrande e lo stesso è stato messo in cartella. Per l'illustrazione del punto, Consigliere Debbi prego.

DEBBI. Grazie Presidente. Questa mozione appunto chiede al Consiglio Comunale di Casalgrande di esprimere contrarietà alle dichiarazioni del Ministro Piantedosi e di fare pressione e la richiesta appunto delle dimissioni del Ministro stesso. Quindi do lettura veloce: premesso che appunto domenica 26 febbraio durante una riunione in Prefettura, dopo la strage di Steccato di Cutro costata la vita a 88 persone ad oggi, quando abbiamo ovviamente esteso il documento non era ancora certo il numero delle vittime, il Ministro dell'Interno Piantedosi riferendosi ai migranti ha affermato che la disperazione non può mai giustificare condizioni di viaggio che mettano in pericolo la vita dei propri figli. Riteniamo queste parole vergognose, inaccettabili, dichiarazioni fatte con cinismo e con assenza di rispetto del valore della vita umana, oltre che espresse con totale apatia. Etichettare come "irresponsabili" tutti coloro che ogni giorno rischiano la vita nelle traversate in cerca di una vita migliore significa appunto non avere un'umanità e avere anche ignoranza rispetto al fenomeno migratorio. In questo modo, con queste affermazioni, le vittime sono state trasformate in colpevoli. Allora mi chiedo, sarebbe da chiedere al ministro Piantedosi cosa giustifica la disperazione. Queste persone spinte dalla disperazione sanno che quella traversata forse non andrà bene, forse moriranno. E' quel forse che fa la differenza, perché l'alternativa è peggiore. Tutto quanto premesso e considerato, il gruppo consiliare del Partito Democratico e il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle nell'esercizio del loro mandato, impegnano il Consiglio Comunale di Casalgrande ad esprimere il totale dissenso nei confronti delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli Interni Piantedosi; impegnano il Consiglio comunale di Casalgrande - io do lettura ovviamente della mozione che abbiamo scritto, dopo discuteremo - a chiedere le

dimissioni del Ministro Piantedosi, non all'altezza, non meritevole di ricoprire un ruolo istituzionale così importante per queste sue dichiarazioni e di inviare l'esito della mozione al Ministero dell'Interno e al Ministro Piantedosi stesso.

Aggiungo qualche considerazione oltre alla lettura del testo della mozione molto semplice, questa mozione è stata presentata il 2 marzo, è stata protocollata, la nostra intenzione era quella di presentarlo ovviamente nello scorso Consiglio all'ultimo momento come punto diciamo d'urgenza, poi non è stato possibile. Chiaramente oggi dopo venti giorni diciamo l'attenzione non è più la stessa che c'era 20 giorni fa, ci sono stati dei dibattiti in Parlamento, comunque la manteniamo perché riteniamo che comunque sia tuttora valida anche nelle richieste che vengono fatte, anche se la posizione che è stata presa poi dal Ministro e dal Governo è poi palese, non sarà la richiesta del Consiglio Comunale di Casalgrande a spingere Piantedosi a dimettersi visto che non l'ha fatto quando gliel'ha chiesto gran parte del Parlamento. Comunque riteniamo che l'aspetto ovviamente significativo e simbolico che ha questa mozione, questa richiesta vada mantenuta. La richiesta viene dalle considerazioni che ho già fatto, appunto da questa frase che trasforma le vittime di questa tragedia in colpevoli, affermazioni che appunto non sono degne di un Ministro che deve ricoprire appunto questo ruolo. Poi è chiaro che c'è anche un aspetto politico dietro a questo perché è inevitabile, il tema dell'immigrazione divide Destra e Sinistra. Io esprimo un mio personale pensiero a cui si può dare anche una connotazione politica rispetto a queste vicende dove il comportamento che ha avuto il Governo in questa circostanza è stato vergognoso ed irrispettoso ecco, in quella che è stata la difesa del Ministro Piantedosi, in quello che è stato il comportamento delle istituzioni, del Presidente del Consiglio che è andata a Cutro e non ha nemmeno trovato il tempo per andare a visitare le vittime nella palestra dove erano state messe, cosa che invece per fortuna ha fatto il Presidente della Repubblica, salvando a mio parere quello che è l'onore delle nostre istituzioni. Il Presidente del Consiglio che poi dopo ha pensato bene la sera di andare a fare il karaoke al compleanno di Salvini, ecco tanto per dire il comportamento che io giudico irrispettoso. Sappiamo che è un tema che divide e probabilmente anche queste posizioni vengono dal timore di perdere consenso rispetto ai cittadini, immagino, che hanno votato per queste persone. Rispetto alla richiesta di emendamento, quindi io chiedo al gruppo di maggioranza le motivazioni di questa richiesta, perché per noi è un aspetto fondamentale, emendare questa mozione dalla richiesta di dimissioni limitandosi a.. esprimere una contrarietà, un dissenso rispetto alle opinioni del Ministro la vedo molto indebolita ecco, non so se merita nemmeno una mozione in Consiglio comunale, cioè noi di mozioni di contrarietà al pensiero dei Ministri di centrodestra potremmo presentarne una ogni giorno voglio dire, non è questo che caratterizza un'azione, una mozione ma è appunto una richiesta più forte che è quella che abbiamo espresso. Togliere questa parte, ripeto, la indebolisce parecchio e la snatura, pur essendo contenti del fatto che comunque si mantenga una contrarietà rispetto alle parole dette dal Ministro. Poi però un po' mi meraviglia anche questo emendamento perché immaginavo che su una tematica del genere una lista civica come la vostra potesse lasciare libertà ad ogni consigliere di esprimere la propria opinione, invece di cercare una posizione di sintesi condivisa che ha di fatto indebolito la mozione, come era stata ormai nella famosa mozione per i decreti sicurezza che torniamo a tirare fuori sempre, anche lì si cercò una posizione, una linea di partito chiamiamola così, rispetto a lasciare libertà di opinione ad ogni consigliere. Penso che su queste tematiche lo possiamo ammettere questo. Dopo mi correggerete se sbaglio, ma forse anche qui c'è il timore di scontentare un qualche simpatizzante, un qualche lettore per cui si preferisce una posizione più cauta su questi temi? Non lo so. Dopo sentiremo quelle che saranno le ragioni di questo emendamento che, però, noi non condividiamo e non accettiamo. Una mozione

sinceramente priva di questo punto, a questo punto riteniamo anche che non abbia più senso che venga votata, e quindi ci troveremmo nelle condizioni di ritirarla. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. Passo la parola al Consigliere Ferrari che può illustrare l'emendamento presentato.

FERRARI LUCIANO. Grazie Presidente. Facendo riferimento alla mozione urgente presentata il 2 marzo 2023 dal Partito Democratico di Casalgrande e dal Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente per oggetto "contrarietà alle dichiarazioni del Ministro Piantedosi e richiesta dimissioni" nel punto in cui si precisa: tutto quanto, premesso e considerato, il gruppo consiliare del Partito Democratico e il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, nell'esercizio del loro mandato, impegnano il Consiglio comunale di Casalgrande ad esprimere il totale dissenso nei confronti delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Interno Piantedosi; il Consiglio comunale di Casalgrande a chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi, non all'altezza e non meritevole di ricoprire un ruolo istituzionale così importante; di inviare l'esito della mozione al Ministero dell'Interno e al Ministro Piantedosi. Si chiede di emendare il punto in cui si scrive: "il Consiglio Comunale di Casalgrande a chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi non all'altezza e non meritevole di ricoprire un ruolo istituzionale così importante". Pertanto il nuovo testo da porre in votazione risulterà essere: "il Consiglio Comunale di Casalgrande ad esprimere il totale dissenso nei confronti delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Interno Piantedosi; di inviare l'esito della mozione al Ministero dell'Interno e al Ministro Piantedosi".

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ferrari. E' aperta la discussione. Consigliere Panini.

PANINI. Grazie Presidente. Io volevo fare una piccola precisazione. Per quanto riguarda la contrarietà alle dichiarazioni del Ministro Piantedosi, io personalmente sono d'accordo. Non sono d'accordo sulle dimissioni perché mi domando come mai che nei dieci anni di governo PD ed anche 5 Stelle ci sono stati 26 mila morti, ce ne sono stati tantissimi, però non ho mai sentito nessuno che abbia chiesto le dimissioni del Ministro della Difesa anche che non abbia fatto delle dichiarazioni. Ma qui si tratta di morti che purtroppo ci sono sempre stati, purtroppo, dico, e quindi non vedo il motivo per cui si debba chiedere la dimissione di un Ministro che sta lavorando e che sono appena andati al Governo, quando, come ripeto, negli ultimi dieci anni ci sono stati molti molti più morti, purtroppo. Ho sentito anche parlare Sua Santità che precisava il fatto grave di questi scafisti che portano persone e quindi non ho sentito nessuno che abbia fatto questa precisazione qua, che veramente il danno maggiore per queste persone che si muovono, sono proprio questi scafisti che non si capisce come possano portare le persone al massacro in questa maniera qua. Questa è la mia idea personale ma che si allaccia a questo emendamento che abbiamo richiesto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Panini. Altri interventi? Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie Presidente. In riferimento all'intervento del Consigliere Panini vorrei precisare che il testo della mozione mi sembra chiaro, non si vogliono chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi perché si ritiene responsabile di morti, peraltro mi risulta che siano iniziate delle indagini e quindi semmai ci saranno i responsabili, verranno accertati, ma non è questa la ragione; la ragione della mozione è perché il Ministro Piantedosi ha fatto delle affermazioni ed è per quelle affermazioni per cui si chiedono le dimissioni, affermazioni che sono talmente gravi da dimostrare che non ha compreso come può pensare di risolvere, risolvere è difficile, comunque affrontare un problema così

grave un Ministro che dimostra di non comprendere, di non aver compreso il fenomeno migratorio, ma oltre a non averlo compreso, di essersi espresso in maniera così grave. Il discorso proprio, le parole che ha detto, qui non mi pare che si sia detto che accusiamo il Ministro Piantedosi di aver causato queste morti. Questo è un altro discorso che non affrontiamo. E' semplicemente che ha detto delle cose, parole che non mi risulta che abbia, in qualche modo o peraltro neanche in un secondo momento, ritrattato, non si sia mai neanche pentito di quello che ha detto, io credo che una persona che faccia queste affermazioni così gravi non possa assolutamente ricoprire il ruolo istituzionale che ricopre.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strumia. Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente. Infatti il senso della nostra mozione è appunto quello di dissociarsi dalle parole spese dal Ministro Piantedosi, però da qui alle dimissioni del Ministro Piantedosi io mi vorrei anche dissociare dalle tante parole non spese nei confronti di questi delinquenti che fanno morire queste persone in mare, quindi come non vedo giuste le dimissioni del Ministro Piantedosi vedrei giusta la cessazione di questi delinquenti che fanno morire queste persone in mare. Le dimissioni del Ministro Piantedosi non le vedo assolutamente una cosa possibile dal mio punto di vista. Chiaramente mi dissocio dalle parole spese dal Ministro che effettivamente non sono belle. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Venturini. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Volevo rispondere al Consigliere Venturini perché sinceramente non ho mai sentito nessuno difendere gli scafisti, quindi mi sembra scorretta anche questa affermazione. Tra l'altro, per quanto riguarda il MoVimento 5 Stelle... cosa hai detto? Non abbiamo speso, non sono state spese parole per condannare e mi sembra grave dire questa cosa perché negli anni sono state spese parecchie parole per condannare. Tra l'altro il Movimento 5 Stelle ha anche firmato insieme alla Lega dei decreti che cercavano di regolare. Quindi secondo me è un po' pregiudiziosa questa affermazione, che non ci sia stata mai la condanna degli scafisti. Quindi io condivido l'intervento del Consigliere Strumia sul fatto che evidentemente c'è stato un fraintendimento sull'oggetto della mozione. Le responsabilità sono da dimostrare e le dimostrerò la giustizia. Noi stiamo chiedendo un giudizio invece sulle affermazioni, sulle affermazioni che sono assolutamente prive di qualsiasi empatia verso delle persone che hanno affrontato la morte ma non per sfizio, per scappare, per fuggire da condizioni che già nei paesi d'origine mettevano comunque a pregiudizio la loro vita. Giustamente il Ministro può anche aver detto se queste persone conoscono i rischi del mare, queste persone li conoscono i rischi del mare perché probabilmente hanno avuto amici, parenti o fratelli che il mare l'hanno già attraversato. Qualcuno avrà avuto anche amici e parenti fratelli che in mare sono morti, ma nonostante questo, ha preferito abbandonare il paese e affrontare un viaggio rischioso piuttosto che restare nelle condizioni in cui era. Quindi al di là della politica e della gestione dei flussi migratori, che non sono oggetto di questa mozione, il problema è l'assoluta mancanza di compassione, che le parole del Ministro dimostrano. Addirittura lui, ad un certo punto, nelle sue dichiarazioni, paragona la propria condizione a quella dei migranti. Dice "io al posto loro sarei rimasto nel mio paese perché sento il dovere, la responsabilità di..." ma come può una persona che ha vissuto tutta la sua vita in un paese democratico in cui è garantita l'istruzione per tutti, paragonare la propria condizione a quella di queste persone? Questo a maggior ragione ci fa comprendere che questa persona non è adatta a ricoprire un ruolo istituzionale. La parola Ministro, adesso non voglio... cosa significa? Il Ministro deriva dal latino e significa servitore, il servitore è più grande degli altri proprio perché si mette a loro disposizione.

Questa persona invece cosa ha fatto? Ha giudicato delle persone in una condizione che, a mio avviso, non poteva essere giudicata perché noi non la viviamo, non l'abbiamo vissuta. Tra l'altro il Ministro è anche recidivo perché anche il 5 novembre del 2022, in occasione degli sbarchi che ci furono, ebbe a dire, a definire i migranti rimasti sulle navi "il carico residuale" o addirittura secondo altre versioni, disse che "le navi avrebbero dovuto lasciare il porto con tutto il resto del carico che ne dovesse residuare". Allora riferirsi a delle persone come "carico", anche questa è una cosa che veramente è aberrante, "carico" sono carichi di oggetti, di materiali, di materie prime. Si può condividere o meno la politica, le scelte politiche sulla gestione dei flussi migratori e qui possiamo fare politica, secondo me questa mozione non è una mozione politica, è una mozione sulle dichiarazioni di una persona che ha dimostrato di non essere all'altezza del ruolo che ricopre. Poi quando il governo Meloni prenderà delle decisioni sulla gestione del flusso dei migranti, le giudicheremo, ma non è questa la mozione. A questo punto io, facendo riferimento anche alla mozione sul decreto di sicurezza, purtroppo voglio contraddire il Consigliere Debbi, non ci fu, almeno non ci fu palesemente un indirizzo da parte della maggioranza, la maggioranza, sono andato a guardare il verbale della seduta, la maggioranza lasciò libertà ai consiglieri di esprimere la propria opinione, poi che tutti si siano astenuti questo è un altro discorso, e non voglio entrare nel giudizio delle intenzioni. Però mi sembra che, come allora, anche in questo caso la mozione debba essere mantenuta come è, dando la possibilità sul tema e sulla figura e sulle dichiarazioni del Ministro Piantedosi ad ogni consigliere del gruppo di maggioranza di dare liberamente il proprio giudizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. Grazie Presidente. I consiglieri del gruppo di maggioranza godono sempre della più assoluta libertà, come anche in questo caso. Noi abbiamo ampiamente discusso e dibattuto di questo argomento. Noi siamo sulla stessa onda nel giudicare che le parole del Ministro, sono parole molto gravi, però non abbiamo ritenuto opportuno spingerci oltre chiedendone le dimissioni. Il Ministro ha tanti incarichi, ha sicuramente sbagliato, ha usato delle parole che sono sicuramente fuori luogo, ma noi riteniamo che per questo motivo non sia necessario che si debba dimettere. Però ripeto, i consiglieri di maggioranza godono sempre della più ampia libertà di voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ferrari. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Probabilmente mi sono espresso male, io non sto dicendo che non avete libertà di voto, ho detto che probabilmente anche in questa occasione sarebbe stato più consigliabile un comportamento come quello tenuto in occasione della mozione sui decreti sicurezza. E poi aggiungo un'ultima cosa, proprio questo emendamento trasforma una mozione che è sui principi in una mozione politica perché non si capisce per quale motivo si debba presentare un emendamento per una mozione che è su una questione di principio generale in cui ognuno deve sentirsi libero di esprimere la propria opinione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente. Io non torno più sull'argomento ma volevo solo precisare con il Consigliere Bottazzi che io non ho speso delle parole nel merito di dire che qualcuno si è permesso di difendere gli scafisti, ho solo detto che nessuno si è permesso di spendere parole per questi delinquenti, solo questo ho detto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Venturini. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie Presidente. Io forse ho un'idea diversa di cosa è un Ministro. Per me un Ministro non deve, per il ruolo che occupa, essere empatico. Queste parole io le condanno perché secondo me sono parole sbagliate, però non condanno il fatto che, questo non lo collego al fatto che il Ministro debba dimettersi. Il Ministro deve essere capace di fare il Ministro, di amministrare, di gestire in un modo o nell'altro. Poi le parole sbagliate, le parole inaccettabili sono un errore di percorso, io posso valutarlo così. Io in questi anni ho sentito dei Ministri che hanno detto delle parole per me inaccettabili, dei parlamentari che hanno detto per me delle parole gravissime, ma gravissime come queste. Però mai ho pensato che questi dovessero dimettersi, ritirarsi eccetera. Ho pensato che comunque dovevano fare il loro lavoro che era quello di amministrare. Io la vedo così, la vedo come una parte tecnica che è separata. Questa è la mia visione di come dovrebbe essere un Ministro, poi ognuno ha le sue. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baraldi. Altri interventi? Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie Presidente. Io rischio di ripetermi ma volevo precisare che il fatto di dire che non è stato empatico è comunque un di più, quello che ho già detto anche prima, quello che riteniamo grave è che dire queste cose significa non aver compreso la situazione, non sapere di che cosa stesse parlando perché una persona che, come diceva il Consigliere Bottazzi, fa paragoni tra la condizione nostra e la condizione loro, che fa affermazioni di questo genere dimostra di non aver capito quale può essere la condizione di chi decide di partire e quindi io mi chiedo come possa essere capace, di cercare di trovare una soluzione al problema, un Ministro che dimostra di non conoscere, di non comprendere il problema.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strumia. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Per il Ministro Piantedosi, come si affronta questa tematica? Lui l'ha detto chiaramente, i migranti sono degli irresponsabili che mettono in pericolo la vita dei propri figli. Questo è, come vede lui, i migranti che ogni giorno cercano di trovare migliori condizioni perché nei loro paesi d'origine o nelle situazioni nelle quali vengono tenuti durante il loro viaggio, sappiamo di lager, torture dove certamente morirebbero, finirebbero male. Se piuttosto decidono di attraversare il mare in quelle condizioni, lo fanno perché forse hanno una possibilità di migliorare le loro condizioni, di salvarsi. Per il Ministro sono degli irresponsabili, quindi sono loro che sono colpevoli diciamo della loro stessa sfortuna e della loro stessa morte. Ecco, noi non pensiamo che un Ministro possa ragionare in questo modo, ecco per questo riteniamo che non sia adeguato al ruolo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente. Io ringrazio Debbi per l'intervento dove si vuole far capire una cosa che noi abbiamo già capito perché noi abbiamo espresso di dissentire dalle parole espresse dal Ministro Piantedosi, ma non siamo, almeno per quanto mi riguarda ma comunque da parte della maggioranza, non siamo per le dimissioni del Ministro perché purtroppo ci si può sbagliare, si possono spendere delle parole sbagliate e poi nessuno di noi qua concorda con le parole spese dal Ministro Piantedosi. Quindi questo penso che sia chiaro, penso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Venturini. Altri interventi? Consigliere Corrado.

CORRADO. Grazie Presidente. Sicuramente quella che è successa è l'ennesima tragedia e ci dispiace che siano morte così tante persone. Per quanto riguarda le parole del Ministro, penso semplicemente che siano state dette male e purtroppo hanno creato un po' di equivoci. Però penso che bisogna ammettere che in fondo quello che dice il Ministro, queste tragedie ci sono perché comunque ci sono delle partenze alla base quindi secondo me bisognerebbe cercare di fermare le partenze e penso che ad ora l'unico metodo per fermare queste tragedie sia questo, ad ora. Molto spesso però noto che c'è molta strumentalizzazione da parte della Sinistra perché comunque è da anni che c'è questo problema come ha accennato prima anche il Consigliere Panini, vista anche la situazione critica, data dalla complessità dell'immigrazione che ha molteplici fattori e comunque anche gli scorsi governi non sono riusciti a risolvere la problematica. Guardando i numeri che ha prima accennato anche il Consigliere Panini, cioè nei governi precedenti, ad esempio con Renzi ci sono stati 12 mila morti in mare. Con il governo Gentiloni sempre PD si raggiunsero quasi i 3.500. Con questo non voglio aiutare nessuno però secondo me ci sono state politiche sbagliate anche sulla gestione dell'immigrazione. Detto questo, questi numeri parlano chiaro, bisognerà più che altro cercare di lavorare per risolvere il problema, anche l'Europa in primis deve cercare di fare diciamo delle regolamentazioni per aiutare anche l'Italia che molto spesso siamo, penso, lasciali soli a gestire questo fenomeno che è ormai ingestibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Corrado. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Dico un'altra cosa, abbiamo capito qual è il problema, il problema è che vengono a morire davanti alle nostre coste, bisogna fermare le partenze, quindi è meglio che questa gente muoia da un'altra parte, così ci laviamo la coscienza, no non è un problema nostro. Se il problema lo si esamina dal numero di morti nel tal governo o nel tal altro, non ritengo sia questo insomma il modo di affrontare la questione, si tratta di vedere che ci sono persone, questa è la problematica, dall'altra parte del mondo che cercano migliori condizioni e le cercano qui da noi. Sono d'accordo che vada affrontato in modo condiviso con l'Europa, però bisogna partire dal fatto che dall'altra parte del mare abbiamo persone che ci sono e che comunque ci sono e, anche se non ci sono gli scafisti, cercano di venire da noi. Se non ci sono gli scafisti troveranno un altro modo, però queste persone ci sono e non le possiamo ignorare o pensare che non sia un problema nostro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Sappiamo bene che il progresso ed il benessere che caratterizza l'Occidente sono in gran parte fondati sulla rapina, sullo stupro e sull'appropriazione delle risorse di quei paesi da cui queste persone provengono, e ha ragione quindi il Consigliere Corrado quando dice che il problema va risolto là, ma risolvere il problema là non vuol dire fare la carità a queste persone nei paesi di origine, vuol dire cambiare completamente il nostro modo di vivere e di concepire i rapporti internazionali, siamo capaci di fare questa cosa? Secondo me non siamo capaci, lo dimostra quello che sta succedendo nel cuore dell'Europa quando dopo 80 anni pensavamo di aver superato certe dinamiche; purtroppo la dinamica dell'appropriazione, della prevaricazione non riusciamo a toglierla, cambiare veramente queste cose vorrebbe dire cambiare il nostro modo di vivere come occidentali inteso come paesi industrializzati, perché altrimenti sono solo belle parole, quindi siamo pronti a rinunciare a qualcosa? Secondo me da quel che vedo no, quindi secondo me anche questo è un argomento che è pregiudizioso, quello di dire bisogna aiutarli là, noi lo diciamo ma il nostro concetto di aiutarli là è un concetto assistenzialistico, visto che tante volte le politiche nostre sono

state tacciate di assistenzialismo, qual è il nostro concetto di giustizia per queste persone? L'assistenzialismo? Se le vogliamo aiutare nei loro paesi dobbiamo cambiare i rapporti tra i nostri paesi ed i loro paesi, cambiare il nostro modo di vivere. Se siamo pronti bene, altrimenti sono solo belle parole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Consigliere Panini.

PANINI. Grazie Presidente. Dico un'altra cosa e poi basta perché qui diventa una cosa un po' lunga. L'intervento che ho fatto io prima era proprio dato da questo discorso. Il Ministro Piantedosi voi avete detto che non è adatto a fare questo lavoro perché ha fatto certe dichiarazioni. Io penso che il Ministro Piantedosi faccia il suo mestiere, che è quello che sta facendo adesso, ma lo fa alla stessa maniera di quelli che l'hanno fatto precedentemente. Non dobbiamo guardare le parole, dobbiamo guardare i fatti, i fatti sono quelli che si faranno. I morti ci sono sempre stati, i morti purtroppo ci sono stati anche stavolta, ci sarà da valutare se è stata colpa del Ministro Piantedosi, se è stata colpa sua, si valuterà se precedentemente è stata colpa di quegli altri, ma non sono le parole secondo me che fanno i fatti, i fatti si vedranno. Non possiamo mettere in croce per me una persona che ha appena iniziato a fare il suo lavoro solo perché ha detto due parole. Io vedo questo qua, come se io sbagliassi a dire una cosa adesso, mi ammazzate e dopo non sono più capace di fare il consigliere. Questo che voglio dire, non sono secondo me due parole che uno può dire, uno deve vedere il lavoro che si farà in prospettiva, come è stato fatto precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Panini. Consigliere Ruini.

RUINI. Sì, grazie Presidente. Ma solo per puntualizzare su un concetto che è quello che ha espresso anche adesso il consigliere Panini, cioè non facciamo passare il messaggio che basta essere solo bravi ministri, bravi amministratori. Noi tutti, a partire da chi siede in Parlamento, abbiamo un ruolo istituzionale, i Ministri hanno un ruolo istituzionale e non basta essere bravi amministratori, bravi servitori dello Stato. In certi momenti e soprattutto in certi ruoli, contano eccome le parole che si dicono, soprattutto davanti a dei fatti e degli accadimenti gravi e delle tragedie come quelle che sono successe. Quindi per me conta ancora, conta ancora l'uno e l'altro, essere bravi amministratori ed avere però anche la capacità di pesare le parole ed il linguaggio per dare l'esempio, cioè non facciamo passare quel messaggio qui a tutti i livelli. Io potrei essere anche un bravissimo consigliere comunale ma spendere delle parole oscene, indegne e tristissime nei confronti di soggetti, categorie e associazioni che attenzione, attenzione a non far passare questo messaggio, col ruolo soprattutto che si ricopre all'interno delle istituzioni, dal livello nazionale fino al livello locale, contano anche le parole, secondo me a maggior ragione davanti a fatti di questa portata e di questa gravità.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ruini. Altri interventi? Consigliere Panini.

PANINI. Scusate ma veramente questa è l'ultima volta che intervengo. Volevo dire alla consigliera Ruini che quello che intendevo io che uno può sbagliare a dire una parola, ma non è detto che per forza uno che sbaglia a dire delle parole è un delinquente, insomma, e che non faccia bene il suo lavoro. Non mi sembra neanche che siano state dette proprio delle parole gravissime come dite voi, non mi sono piaciute neanche a me, ma non sono gravi da chiedere delle dimissioni, perché anche un padre di famiglia, posso dire io che mi capita... purtroppo c'ho il bambino per strada, mi capita che mi scivola la mano e mi muore sotto la macchina, non è che sono stato un cattivo padre perché ho fatto questa cosa qua,

è capitato purtroppo, cioè per me sono cose queste qua che non... io ho la mia idea, se posso, voi avete parlato, dite la vostra, io dico la mia e sennò andiamo avanti fino a domani mattina. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Panini, ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Rispetto per carità il Consigliere Panini però se qualcuno dicesse un bambino ti è caduto dalla mano è colpa tua, sarebbe giusto, come ha detto il Ministro Piantedosi, ha detto questi qua sono morti, è colpa loro. Comunque... le parole sono importanti, le parole danno forma al pensiero, le parole sono un ponte, le parole hanno conseguenze. Le abbiamo scritte, le ho lette proprio mentre venivamo su dalle scale, nel decalogo della comunicazione non ostile, quindi le parole contano e quello che si dice conta soprattutto quando si rivestono certi ruoli. Quindi noi riteniamo giustificata questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Le parole diceva qualcuno sono pietre. Proprio in questi giorni penso, da poco abbiamo ricordato la giornata della gentilezza, quindi dico cosa sono le nostre parole quando ci prendiamo a carico degli ideali e delle battaglie come può essere per la gentilezza, quando poi dopo permettiamo che si dicano queste parole? È vero che un Ministro deve essere per prima cosa competente, ma erano competenti anche i ministri nazisti, ma questo non ha salvato nessuno. Quindi è vero come dice la Consigliera Ruini che ci deve essere un minimo di empatia, di pietas, di misericordia che si esprime anche attraverso la condivisione, la compassione e le parole giuste. È vero che, come dice il consigliere Panini, se mi scappa il bambino sulle strisce pedonali e viene investito può non essere colpa mia, ma non posso neanche dire io, permettimi di dire che è colpa di mio figlio perché mi è scappato di mano, perché è questo a cui stiamo assistendo, è questo che si è permesso di dire il Ministro Piantedosi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa questa fase. Dichiarazione di voto? Consigliere Debbi.

DEBBI. Volevo chiedere come avverrà la votazione. Se ovviamente, mi immagino, prima l'emendamento...

PRESIDENTE. Come sempre si vota prima l'emendamento poi il testo emendato.

DEBBI. Beh io dico che la nostra votazione sarà favorevole e, scusa, l'emendamento, la nostra votazione sarà contraria all'emendamento e la mozione però, dovesse passare l'emendamento, così emendata noi lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Sì anche come Movimento 5 Stelle confermiamo le parole del Consigliere Debbi, se dovesse passare l'emendamento, siamo anche noi favorevoli al ritiro.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione dell'emendamento. Favorevoli? 11. Contrari? 4. Astenuti? 1. Quindi a questo punto immagino che...

DEBBI. Ritiro la mozione.

PRESIDENTE. Benissimo, prendiamo atto che la mozione viene ritirata quindi non si procede alla votazione del testo emendato. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno.

6. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" PER IL RIORDINO DEL SETTORE GIOCO D'AZZARDO IN ITALIA

PRESIDENTE. Passo la parola al Consigliere Panini per l'illustrazione del punto.

PANINI. Grazie Presidente. Considerato che il gioco d'azzardo in Italia ha assunto dimensioni considerevoli con numeri in continua espansione, basti pensare che nel 2020 i numeri sono cresciuti del 750% rispetto al 2013. Tant'è che le transazioni registrate sono state 10 miliardi e che dal 2011 al 2021 sono stati "giocati" 1,03 trilioni di euro pari a 1.035 miliardi di euro. La normativa relativa all'azzardo è estremamente complessa e di difficile comprensione anche per gli addetti ai lavori, ed è sempre più frequentemente modificata e/o integrata attraverso provvedimenti che nulla c'entrano col gioco d'azzardo. Secondo diversi studi internazionali, il gioco d'azzardo crea dipendenza i cui effetti incidono sul benessere delle famiglie che viene minato da eccessive risorse utilizzate dai giocatori a discapito di spese per la famiglia e la sicurezza dei territori viene messa in pericolo dalle infiltrazioni delle criminalità organizzate nel gioco lecito. Detti effetti unitamente ai dati territoriali sul gioco di azzardo hanno motivato Regioni, Comuni ed Associazioni ad intervenire con regolamenti ed iniziative volte a diffondere tra i cittadini la consapevolezza dei rischi derivanti dal gioco d'azzardo, anche in considerazione delle responsabilità dei sindaci e dei consigli comunali di tutelare la salute dei cittadini e lo sviluppo dei territori. Constatato che l'Agenzia Dogane e Monopoli pubblica solo dati parziali che peraltro non possono essere utilizzati senza l'autorizzazione della medesima agenzia, la Lista Noi per Casalgrande, chiede di mettere ordine nel comparto gioco d'azzardo in Italia ritenendo non più rinviabile l'approvazione di una legge di riordino del settore, che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori in campo, che metta al centro la salute delle persone e la sicurezza dei territori, anche a discapito delle entrate erariali. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Panini. E' aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Volevo solo fare una domanda su una parte delle premesse. Viene citata la Legge 160 del 2019, pagina 5, il primo punto dice: "l'Agenzia Dogane Monopoli a partire dall'anno 2020 nel LIBRO BLU pubblica solo dati aggregati del gioco d'azzardo per effetto dell'applicazione dell'articolo 1, comma 728 della Legge 27-12-2019 numero 160 che non permette la divulgazione dei dati relativi all'azzardo". Chiedevo di che dati stiamo parlando, perché io sono andato a vedere la legge e il comma 728 dice: "fatta salva la disciplina in materia di tutela della privacy, l'utilizzo e l'analisi dei dati registrati e trasmessi dagli apparati di cui al comma 727"- che sarebbero poi le macchine da gioco che sono online- "sono riservati al Ministero della Salute, all'Osservatorio per il Contrasto e la Diffusione del Gioco d'Azzardo e il fenomeno della dipendenza grave" eccetera eccetera. Dicevo quando facciamo riferimento, diciamo "tout court" che non sono disponibili dati sul gioco d'azzardo, a cosa ci riferiamo? Perché altrimenti il rimando all'articolo 728 non è corretto perché l'articolo 728 dice soltanto l'utilizzo che si può fare dei dati che scaricano le slot direttamente sul sito dei Monopoli. Questo è quello che chiedo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Mi scusi Consigliere Bottazzi, lei ha letto una parte dell'articolo di legge a cui fa riferimento la mozione, mi può ripetere il pezzo che ha letto per cortesia? Se mi dà il riferimento o mi legge il pezzo.

BOTTAZZI. Legge n. 160 del 27-12-2019, articolo 1, comma 728 che è quello a cui fa riferimento la mia osservazione.

MISELLI – VICESINDACO. Perché se non ho sentito male, poi premetto che io non conosco questa legge, però all'interno si parla di dati che vengono resi disponibili ma a determinati enti quindi vuol dire che non sono in forma pubblica, perché i dati disponibili a determinati enti significa che non possono essere poi divulgati al di fuori di quegli enti se non per motivi legittimi, da qui il dichiararli non pubblici.

BOTTAZZI. Ma la mia osservazione non era sul fatto che non siano pubblici, era sul fatto che nella mozione viene detto che non permette di divulgare dei dati relativi all'azzardo, ma il comma 728 non parla dei dati relativi all'azzardo in generale, parla dei dati che scaricano le slot sui siti che riguardano gli orari e le giocate, queste cose qua, quindi non è in generale l'informazione sul gioco d'azzardo, c'è un'informazione particolare? Quindi penso forse non è corretto il riferimento a quell'articolo, poi sul senso del punto sono d'accordo.

PRESIDENTE. Faccio una premessa. Il testo è una sollecitazione che è arrivata da parte di "Avviso Pubblico" a tutti i Comuni d'Italia. Quindi ritengo che, nel momento in cui "Avviso Pubblico" che ha degli studiosi che "ad hoc" esaminano queste problematiche e da anni sollecitano le varie amministrazioni per riepilogare ed anche rivedere un po' tutta la normativa, presumo abbiano fatto gli studi adeguati. Queste sono essenzialmente le premesse perché lo stesso testo noi l'abbiamo portato anche in Consiglio dell'Unione, su esplicita richiesta di "Avviso Pubblico" che è arrivata a tutti i Comuni d'Italia. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Se il documento viene da "Avviso Pubblico", bella cosa, però è stato fatto proprio dalla lista di maggioranza. Noi ovviamente ne condividiamo i contenuti e magari poteva essere l'occasione anche per una condivisione rispetto a questa tematica sulla mozione stessa, visto che comunque viene da un ente che l'ha mandato ad un'istituzione cioè i Comuni, magari invece di essere fatto proprio da un gruppo politico poteva essere di espressione più generale, è una considerazione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. Non sono mail riservate ai Comuni ma sono comunicazioni che sono pubbliche, quindi basta seguire l'attività di enti come potrebbero essere anche "Libera" o altri, e ci si fa carico di quelle che possono essere le richieste che arrivano a 360 gradi su tutti i Comuni dell'Italia. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiarazione di voto? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente, la lotta alla ludopatia, al gioco d'azzardo è sempre stato uno dei temi più cari al Movimento 5 Stelle, anche a livello locale, sia in questa consiliatura che nella precedente abbiamo presentato diversi documenti su questo tema: una prima mozione nel 2017, il 28 giugno votato all'unanimità, poi successive interrogazioni e anche durante il lockdown una mozione in cui si chiedeva di rimandare a tempo indeterminato la riapertura degli esercizi che, contenendo slot machine, non erano in regola con la legge regionale contro il gioco d'azzardo. Quindi non possiamo che essere favorevoli alla mozione, dividerne lo spirito e le richieste e guardando e leggendo le date che

vengono riportate nel documento e che fanno riferimento anche ai provvedimenti che sono stati presi durante il nostro governo, non ci nascondiamo che, anche a livello locale e personalmente nelle discussioni del gruppo, spesso questi provvedimenti ci hanno lasciato interdetti e l'abbiamo fatto presente nelle sedi deputate del Movimento e speriamo che nel futuro certi errori si possano anche evitare. Mi riferisco a certi provvedimenti che non ho condiviso anche del mio stesso schieramento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Solo per ribadire che condividiamo i contenuti della mozione, ovviamente è una problematica molto importante, quella della dipendenza dal gioco d'azzardo, una problematica che abbiamo, ricordo, cercato di affrontare anche già diversi anni fa anche nella scorsa consiliatura e che ha portato anche a provvedimenti, diciamo, drastici quando ricordo venne chiusa una sala slot proprio qui in via Gramsci e quindi è una lotta, una battaglia che condividiamo e per questo motivo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il sesto punto in ordine del giorno.

Informo i presenti e chi ci segue da casa che in questi giorni termina l'attività di Sua Eccellenza il Prefetto Iolanda Rolli di Reggio Emilia.

Colgo l'occasione per ringraziare, credo a nome di tutto il Consiglio comunale di Casalgrande, Sua Eccellenza Rolli per l'attività svolta in questi anni. Anni difficili che, oltre alle normali attività che una Prefettura svolge, si sono affiancate quelle della pandemia Covid.

Grazie perché ha dato ai presenti la possibilità di incontrarla in questa sala alcuni mesi fa nonché al sottoscritto e al Sindaco Daviddi di riceverci in Prefettura per affrontare la tematica dei beni confiscati presenti anche sul territorio comunale di Casalgrande nel settembre scorso.

Abbiamo posizionato all'interno di questa sala due piastrelle che ci sono state donate da parte dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa del 21 di marzo al Teatro "De Andrè". Sono opere dei ragazzi dell'Istituto Santa Dorotea che ci hanno chiesto, adesso troveremo la collocazione migliore, per collocarle all'interno di questi spazi.

Ricordo un'importante appuntamento in cui è gradita la presenza di tutti, sabato 25 marzo ore 17,30 dove presso la sala espositiva "Gino Strada" nell'ambito delle iniziative "Le Vie della Legalità" sarà presente l'ex magistrato nonché Presidente del Senato Pietro Grasso.

Per finire anticipo che insieme al Comune di Albinea organizzeremo un pullman per la Marcia della Pace Perugia-Assisi che si terrà il 21 maggio 2023.

Ringrazio i presenti e coloro... prego sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie. Facciamo solo una comunicazione. Diamo la parola un attimo il Capogruppo..

FERRARI LUCIANO. Grazie. Lo scorso Consiglio comunale abbiamo presentato la mozione in merito alla Convenzione con Rete Clima. Volevamo comunicare che già domani mattina inizieranno piantumazioni di circa 6 mila metri quadrati nel nostro Comune. L'area che verrà interessata, la prima piantumazione è quell'area vicino al cimitero. Quindi ci rendiamo conto che invitare delle persone oggi per domani non è molto ortodosso, ma purtroppo ci è sfuggito e volevamo appunto approfittare dell'occasione per

invitare chi ne ha la possibilità, domani mattina dalle 9:30 in poi ci sarà l'inizio di questa manifestazione, per cui ci sarà l'inizio della piantumazione che si protrarrà per alcuni giorni. Però domani mattina ci sono anche gli esponenti ed i responsabili di Rete Clima, sono state invitate anche alcune classi delle scuole, ci saranno presenti anche i bambini e chi ne avesse la possibilità, ci farebbe piacere avere la presenza. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, ringrazio i presenti e coloro che ci hanno seguito da casa online, dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale di Casalgrande del giorno 23 marzo 2023, alle ore 22:25. Grazie.